



Lunedì 26 OTTOBRE 2020

ore 18.00

*Aula Magna*

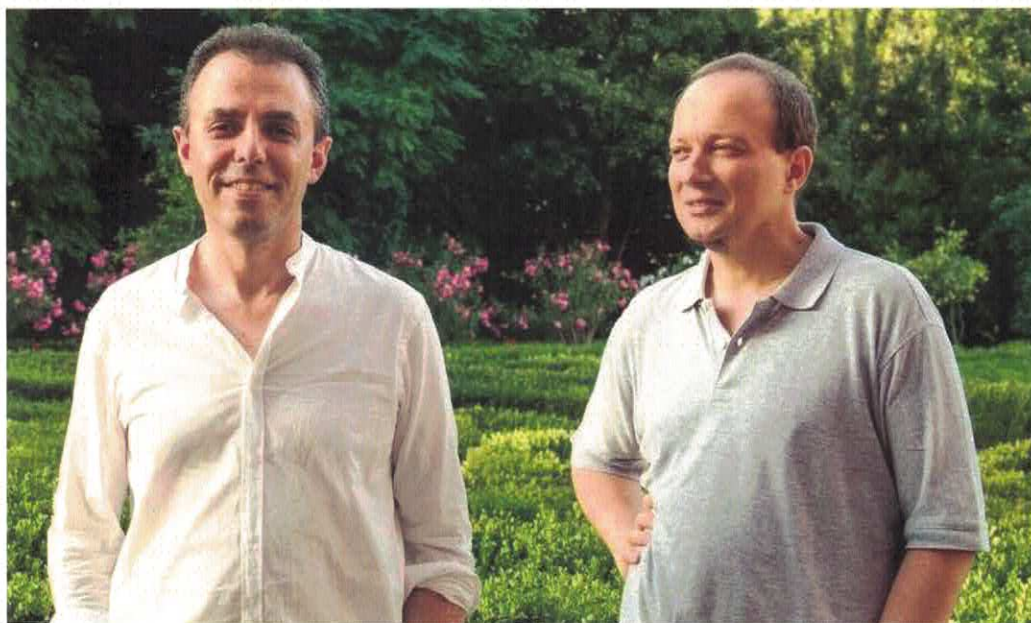


# Polincontri *classica*

[www.policlassica.polito.it](http://www.policlassica.polito.it)

## Duo Manara-Voghera

Francesco Manara (violino), Claudio Voghera (pianoforte)



## Mozart

Sonate per violino e pianoforte

K 296, K 380, K378, K 481

**FREE FOR STUDENTS**

**INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI**

*In collaborazione con*

*l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria*



Maggior sostenitore



Con il contributo di



Con il patrocinio di



[www.facebook.com/polincontri.classica](http://www.facebook.com/polincontri.classica)



[www.youtube.com/user/PolincontriClassica](http://www.youtube.com/user/PolincontriClassica)



[polincontri\\_classica](https://www.instagram.com/polincontri_classica)

S

# Torinosette

#1551

A CURA DI  
CRISTINA CACCIACONTATTO  
torinosette@lastampa.itLA STAMPA  
Venerdì 23 ottobre 2020

VENERDI 23 OTTOBRE 2020 LA STAMPA 15

to7 musica classica

CONCERTI, SPETTACOLI E RASSEGNE

## Il duo Manara e Voghera al Politecnico

IL 26 IN AULA MAGNA

**A**lloggio, riscaldamento e illuminazione gratuiti". Li aveva offerti il Consigliere di Mannheim a Mozart e a sua madre in cambio di qualche lezione di piano per la figlia Thérèse. Prima di partire per Parigi il ventiduenne Amadeus compone una "Sonata per pianoforte e violino in do maggiore K 296" e la dedica alla ragazza.

E' il primo brano in programma del Duo Francesco Manara e Claudio Voghera, eccellenze internazionali dalle radici torinesi. Primo violino solista alla Scala nella cui Accademia è docente di strumento, Manara ha un'intensa attività concertistica. Docente di pianoforte al Conservatorio di Torino, Voghera si è perfezionato con Ciccolini e oggi rappresenta un riferimento prezioso per la didattica pianistica. A loro la Polincontri Classica ha affidato l'integrale delle Sonate di Mozart per violino e pianoforte, pagine che esprimono gaiezza, gioia di vivere in un contesto di poesia idilliaca. L'appuntamento **lunedì 26**, alle 18, nell'Aula Magna del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24 (info ai numeri 011/0907926/7806-339/2926914; costo 8 euro, gratuito per under 28 e i dipendenti del Poli, capienza 200 posti). Seguono, tutte nella rasserenante tonalità maggiore, le Sonate in "mi bemolle K 380", "in si bemolle K 378" e "in mi bemolle K 481". G. GER. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Voce del Popolo

Il Nostro Tempo

# LA VOCE IL TEMPO

Settimanale - Anno 75 - n. 39

1,50 €

www.vocetempo.it

Domenica, 25 ottobre 2020

18 LA VOCE  IL TEMPO

CULTURA

DOMENICA, 25 OTTOBRE 2020

## Musica

Molti in settimana gli appuntamenti cameristici in città, tra i quali segnaliamo per domenica 25 ottobre il doppio appuntamento, alle 15 ed alle 18, al Vittoria con il Quintetto Bislacco che, per l'Unione musicale, propone una vera e propria *performance* in bilico tra musica e teatro (da Bach a Piazzolla).

Lunedì 26, alle 18 al Politecnico (Aula Magna 'G. Agnelli') per Polincontri Classica, Francesco Manara, primo violino della Filarmonica della Scala, e Claudio Voghera, pianista torinese dalla vasta cultura e dalla intensa attività artistica, dedicano il pomeriggio alle «Sonate» di Mozart, nell'ambito dell'integrale della produzione per violino e pianoforte del salisburghese; in particolare si ascoltarono le «Sonate K 296, K 380, K 378» e la matura «K 481». Da non perdere, per la valentia degli interpreti ed il carattere monografico del contenuto. 'Spazio ai giovani' martedì 27, ancora per Um, con la giovanissima e già affermata violinista Beatrice Spina ed altri, impegnati sul versante del «Quartetto op. 47» di Schumann; da citare poi la serata a cura di Natalie Klein (violoncello) e Cédric Pescia (pianoforte), in Conservatorio mercoledì 28 alle 21 (concerti gialli dell'Um) con un programma che spazia da Britten al novecentesco Šostakovič, passando per Beethoven. (a.piov.)

<https://www.lastampa.it/torinosette/eventi/2020/10/22/news/il-pianista-claudio-voghera-con-francesco-manara-al-politecnico-531591>

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

ACCEDI

MUSICA CLASSICA

## IL PIANISTA CLAUDIO VOGHERA CON FRANCESCO MANARA AL POLITECNICO

Il 26 Ottobre 2020

dalle ore 18.00 alle ore 23.59

Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino [VEDI MAPPA](#)

011/090.7926-7806

**I**n aula magna "Giovanni Agnelli" per la rassegna "Polincontri Classica" si esibisce il pianista Claudio Voghera in duo con il violinista Francesco Manara: Sonata in do maggiore K 296, Sonata in mi bemolle maggiore K 380, Sonata in si bemolle maggiore K 378 e Sonata in mi bemolle maggiore K 481 di Mozart. Il concerto è in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria. Ingresso 8 euro, per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti Politecnico ingresso libero. Info sul sito [www.polincontri.polito.it/classica/](http://www.polincontri.polito.it/classica/)

<https://www.lastampa.it/torinosette/news/2020/10/23/news/il-duo-manara-e-voghera-al-politecnico-1.39450947>

☰ MENU



TOP NEWS

**LA STAMPA**

ABBONATI ACCEDI

## IL DUO MANARA E VOGHERA AL POLITECNICO

PUBBLICATO IL  
23 Ottobre 2020

ULTIMA MODIFICA  
23 Ottobre 2020 ora 7:10

**A**lloggio, riscaldamento e illuminazione gratuiti”. Li aveva offerti il Consigliere di Mannheim a Mozart e a sua madre in cambio di qualche lezione di piano per la figlia Thérèse. Prima di partire per Parigi il ventiduenne Amadeus compone una “Sonata per pianoforte e violino in do maggiore K 296” e la dedica alla ragazza.

E' il primo brano in programma del Duo Francesco Manara e Claudio Voghera, eccellenze internazionali dalle radici torinesi. Primo violino solista alla Scala nella cui Accademia è docente di strumento, Manara ha un'intensa attività concertistica. Docente di pianoforte al Conservatorio di Torino, Voghera si è perfezionato con Ciccolini e oggi rappresenta un riferimento prezioso per la didattica pianistica. A loro la Polincontri Classica ha affidato l'integrale delle Sonate di Mozart per violino e pianoforte, pagine che esprimono gaiezza, gioia di vivere in un contesto di poesia idilliaca. L'appuntamento **lunedì 26**, alle 18, nell'Aula Magna del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24 (info ai numeri 011/0907926/7806- 339/2926914; costo 8 euro , gratuito per under 28 e i dipendenti del Poli, capienza 200 posti). Seguono, tutte nella rasserenante tonalità maggiore, le Sonate in “mi bemolle K 380”, “in si bemolle K378 e “in mi bemolle K481”. **G. Ger.** –



POLITECNICO DI TORINO

POLITOCOMUNICA

Corporate Image Events Multimedia Press Room

Home > Events > Appuntamenti > Polincontri Classica | "La via dell'equilibrio"

Appuntamenti

Organizzazione

Promozione

Location

Inaugurazioni A.A. e Lauree ad honorem

Cicli di incontri e grandi eventi

OTTOBRE 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Categoria: Eventi Poli  
Stato: Archiviata

26 ottobre 2020 - ore 18.00  
**POLINCONTRI CLASSICA | "LA VIA DELL'EQUILIBRIO"**

Aula Magna "Giovanni Agnelli", Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24

Dal padre Leopold - violinista dalle ragguardevoli qualità - Wolfgang aveva appreso fin dalla tenera età i segreti dell'arco. E non a caso allo strumento dedicò una significativa produzione sonistica denotando una singolare capacità metamorfica: sicché se le giovanili Sonate vedono ancora il violino in una funzione 'ad libitum', ecco che le pagine mature rivelano ormai un pieno equilibrio tra strumento da tasto ed arco, aprendo la strada alla successiva, vasta evoluzione di un genere destinato a proliferare, dal primo Romanticismo sino a '900 inoltrato.

Francesco Manara *violino*  
Claudio Voghera *pianoforte*

Mozart

- Sonata in do maggiore K 296
- Sonata in mi bemolle maggiore K 380
- Sonata in si bemolle maggiore K 378
- Sonata in mi bemolle maggiore K 481

*nell'ambito dell'integrale delle Sonate di Mozart per violino e pianoforte*  
In collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

Ingresso libero per i dipendenti del Politecnico, per i giovani fino a 28 anni e per i soci Polincontri (per gli altri ingresso € 8,00)

- [Programma completo](#) (3 MB)
- [Locandina](#) (319 KB)
- [Maggiori informazioni](#)
- [Programma stagione](#)

Condividi su



Politecnico di Torino  
Corso Duca degli Abruzzi, 24  
10129 Torino, ITALY

Staff  
[Mappa del sito](#)  
[Privacy](#)





## Polincontri Classica – Manara/Voghera

### Altre offerte musicali

📅 26 Ottobre 2020

📍 Politecnico di Torino – Aula Magna  
Giovanni Agnelli  
corso Duca Abruzzi 24, Torino - [vedi mappa](#)

🕒 ore 18:00

### Programma

Wolfgang Amadeus Mozart  
Sonata in do maggiore K 296  
Sonata in mi bemolle maggiore K 380  
Sonata in si bemolle maggiore K 378  
Sonata in mi bemolle maggiore K 481



### Interpreti

**Francesco Manara** violino  
**Claudio Voghera** pianoforte

## Biglietteria

### Biglietteria

Ingresso: **euro 8**  
Giovani fino a 28 anni e dipendenti del  
Politecnico: **ingresso libero**

**Per informazioni:** POLINCONTRI  
Orario: 9.30 – 12.45; 13.30 – 17.00  
Tel. +39 011.090.7926/7806 – Cell. +39 339  
2926914  
Email: [polincontri@polito.it](mailto:polincontri@polito.it) -  
[www.polincontri.polito.it/classica](http://www.polincontri.polito.it/classica)



Condividi







## COSA FARE A TORINO E DINTORNI

[...]

– **POLINCONTRI – I CONCERTI DEL POLITECNICO** dal 05-10-2020 al 03-05-2021

Una nuova stagione, la XXIX di Polincontri Classica. Ancora una volta ecco il ritorno di affezionati interpreti: i pianisti Giacomo Fuga e Filippo Gamba in veste di solisti, sui versanti di Chopin e Beethoven, mentre Gianluca Luisi porrà a reagire Bach e Chopin; consolidate formazioni cameristiche quali il Trio Metamorphosi e il Trio di Torino (in residence), i **duo Manara-Voghera** e Prosseda-Macri, il felice ritorno del Quartetto Auryn e di Antonio Valentino in abbinamento al fuoriclasse dell'arco Amiram Ganz; il Trio Raffaello (che inaugura nel segno dell'integrale dei Trii beethoveniani) e il Trio Kanon, i Quartetti Delian e Lyskamm con stimolanti programmi, l'ensemble Kreutzer e il Quintetto Arthur. Gemellaggi tra musica, cinema ed elettronica, conferenze-concerto che spazieranno dal sommo Bach a Mozart al giovane Mendelssohn, intersezioni tra jazz e contemporaneità, la presenza di lusso di Markus Stockhausen, 'figlio d'arte', la consueta maratona studentesca che apre pop e rock. Programmi che spaziano dal Barocco al '900, un mix di autori, generi e stili per tutti i palati.

[QUI il programma.](#)

Telefono: 0110907926/7806.

[polincontri@polito.it](mailto:polincontri@polito.it).

<https://www.wikieventi.it/torino/533906/via-dellequilibrio/>

**WIKI**  **venti** TORINO

*...per rimanere sempre informati su cosa fare giorno per giorno...*

> [Home](#) > [Eventi a Torino del 26-10-2020](#) > [Musica e Spettacoli](#) > [La via dell'equilibrio](#)

## La via dell'equilibrio



**2020 PROGRAMMA 2021**  
**XXIX edizione**  
**I CONCERTI DEL POLITECNICO**  
**POLINCONTRI CLASSICA**

**POLITECNICO DI TORINO**  
Aula Magna "Giovanni Agnelli"  
corso Duca degli Abruzzi 24  
inizio concerti ore 18,00

**Lunedì 26 ottobre 2020 La via dell'equilibrio**

Dal padre Leopold - violinista dalle ragguardevoli qualità - Wolfgang aveva appreso fin dalla tenera età i segreti dell'arco. E non a caso allo strumento dedicò una significativa produzione sonatistica denotando una singolare capacità metamorfica: sicché se le giovanili Sonate vedono ancora il violino in una funzione 'ad libitum', ecco che le pagine mature rivelano ormai un pieno equilibrio tra strumento da tasto ed arco, aprendo la strada alla successiva, vasta evoluzione di un genere destinato a proliferare, dal primo Romanticismo sino a '900 inoltrato.

**Francesco Manara violino**  
**Claudio Voghera pianoforte**

**Mozart**

Sonata in do maggiore K 296  
Sonata in mi bemolle maggiore K 380  
Sonata in si bemolle maggiore K 378  
Sonata in mi bemolle maggiore K 481

Nell'ambito dell'integrale delle Sonate di Mozart per violino e pianoforte  
in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

**Francesco Manara**

Diplomatosi al Conservatorio "G. Verdi" di Torino con Massimo Marin con lode e menzione, grazie alla De Sono si è poi perfezionato con Prencipe, Gulli, Ricci, Gheorghiu e ad Amsterdam con Krebbers. Nel 1992 è stato scelto da Muti come primo violino dell'Orchestra e della Filarmonica della Scala. Primo violino solista, ha suonato con Accademia di S. Cecilia, Orchestra Mozart, Bayerische Staatsoper, Orchestra di Monaco e Royal Concertgebouw di Amsterdam. Le affermazioni in vari concorsi internazionali (Joachim di Hannover, Stradivari di Cremona, ARD di Monaco, Čajkovskij di Mosca,

Paganini di Genova) lo hanno condotto a una brillante carriera esibendosi con un centinaio di orchestre tra cui Suisse Romande, Bayerischer Rundfunk, Radio di Stoccarda, Wiener Kammerorchester, Tokyo Symphony, OSNRai. Nel 1998 debutta al Lincoln Center di New York e nel 2011 è stato invitato a Londra con la Royal Philharmonic Orchestra. Il suo repertorio spazia da Bach ai contemporanei. Ha inciso per Sony, Foné, Decca. Fondatore del Trio Johannes, ha inciso l'integrale dei Trii e dei Quartetti con pianoforte di Brahms e il Trio 'Arciduca' di Beethoven (debutto nel 2002 alla Carnegie Hall). Docente di violino presso l'Accademia della Scala, la Scuola Musicale di Milano e l'Accademia di Alto Perfezionamento di Portogruaro, ha tenuto masterclasses alla Manhattan School, in Giappone, Colombia e Venezuela e corsi presso la Scuola di Fiesole, il Laboratorio di Spoleto e l'Istituto Perosi di Biella. Membro di giuria in concorsi internazionali, suona un Guadagnini del 1773.

### **Claudio Voghera**

Torinese, ha studiato con Luciano Giarbella al Conservatorio "G. Verdi" dove si è diplomato con il massimo dei voti e la lode, frequentando in seguito il corso di composizione tenuto da Gilberto Bosco. Grazie ad una borsa di studio della De Sono ha seguito corsi tenuti da Paul Badura Skoda e, per la musica da camera, dal duo Franco Gulli - Enrica Cavallo, da Pierre Amoyal, Alexis Weissemberg e Pavel Gililov; gli incontri determinanti per il suo perfezionamento sono stati quelli con Aldo Ciccolini e con il Trio di Trieste, con i quali ha avuto modo di approfondire il repertorio solistico e quello cameristico studiando nelle Accademie di Biella, Roma e alla Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, ottenendo sempre il diploma di merito.

Con il Trio Johannes ha vinto il secondo premio al Terzo Concorso Internazionale di Musica da Camera Premio Trio di Trieste e il secondo premio al '3rd International Chamber Music Competition' di Osaka. Con il Trio Johannes nel maggio 2000 ha effettuato una tournée in Sud America suonando nelle principali sale di Argentina, Uruguay e Brasile; inoltre grazie alla vittoria al '2001 International Concert Artists Guild Competition' di New York, ha debuttato alla Weill Recital Hall della Carnegie Hall di New York nell'aprile 2002. Da allora è ritornato regolarmente negli Stati Uniti per importanti tournées. Gran parte del suo tempo è assorbito dall'attività didattica: è infatti docente di pianoforte principale al Conservatorio di Torino del quale è stato anche vicedirettore fino al 2020 e tiene corsi di perfezionamento estivi per l'Accademia di Musica di Pinerolo progetto Musica d'Estate a Bardonecchia.

Instagram

## Concerto 26 ottobre 2020



In conformità al nuovo DPCM, con grande tristezza dobbiamo comunicarvi l'annullamento del concerto in programma questa sera. Vi aggiorneremo sulle prossime date.

# Polincontri classica



## 2020

I CONCERTI DEL POLITECNICO  
POLINCONTRI CLASSICA  
2021

Lunedì 26 ottobre 2020 - ore 18,00

Francesco Manara *violino*

Claudio Voghera *pianoforte*

### Mozart

nell'ambito dell'integrale delle Sonate per violino e pianoforte

in collaborazione con l'Associazione Musicale  
Onda Sonora di Alessandria



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO  
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXIX edizione

XXIX

4° evento

### Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

- |   |           |
|---|-----------|
| Sonata in do maggiore K 296                               | 18' circa |
| <i>Allegro vivace</i>                                     |           |
| <i>Andante sostenuto</i>                                  |           |
| <i>Rondeau. Allegro</i>                                   |           |
| Sonata in mi bemolle maggiore K 380 (K <sup>6</sup> 374f) | 20' circa |
| <i>Allegro</i>  |           |
| <i>Andante con moto</i>                                   |           |
| <i>Rondeau</i>  |           |
| Sonata in si bemolle maggiore K 378 (K <sup>6</sup> 317d) | 20' circa |
| <i>Allegro moderato</i>                                   |           |
| <i>Andantino sostenuto e cantabile</i>                    |           |
| <i>Rondeau. Allegro</i>                                   |           |
| Sonata in mi bemolle maggiore K 481                       | 23' circa |
| <i>Molto Allegro</i>                                      |           |
| <i>Adagio</i>   |           |
| <i>Allegretto</i>   |           |

La già matura **Sonata K 296** venne composta l'11 marzo 1778 durante il soggiorno a Mannheim, dove Mozart ventiduenne ebbe occasione di venire a contatto con un ambiente musicalmente e culturalmente assai fecondo. Solamente tre anni più tardi nel novembre del 1781 l'editore viennese Artaria l'avrebbe pubblicata come *op. Il n. 2*. Per la precisione la pagina - sulla scorta dei più aggiornati studi - è in realtà l'ultima d'una serie di cinque *Sonate* cronologicamente prossime e così disposte: K 301, K 302, K 303, K 305 e K 296. Dedicata a M.lle Thérèse Pierron Serrarius, pianista dilettante e figlia del consigliere di Mannheim «che aveva offerto alloggio, riscaldamento e illuminazione gratuiti» a Mozart e alla madre, sua compagna di viaggio verso l'avventura parigina, in cambio di alcune lezioni di pianoforte per la figlia, la *Sonata K 296* è pagina «brillante, sonora e ricca».

Riprendendo un genere «rimasto fermo a Schobert e trapian-tandolo nella parità ormai dialogante dei due strumenti» si apre con un vasto *Allegro* in forma-sonata. Il primo tema, robusto e perentorio, viene proclamato all'unisono da entrambi gli strumenti. Fin dalle misure iniziali il dialogo tra solista e pianoforte appare serrato; poi ecco un secondo tema vagamente teatrale, un po' enigmatico e misterioso. Sorta di «soave *rêverie*», l'*Andante sostenuto* si presenta discreto e grazioso, memore di J. Ch. Bach; la circolarità di un festone di terzine si interrompe solo nella più animata parte mediana, per riprendere dolcemente in chiusura. La *Sonata* si conclude infine con un vivace *Rondò* pervaso da uno *humour* che si direbbe di matrice haydniana, giocato sull'alternanza di immagini dall'incessante *verve* ritmica, vivificate da un bonario ottimismo. Vi predominano gaiezza ed una «sana gioia di vivere».

Condotta a termine a Vienna, tra aprile e luglio del 1781, la **Sonata K 380** venne pubblicata da Artaria verso la fine di quel medesimo anno quale *op. II n. 6*. Essa conclude dunque il ciclo di *Sonate* che Mozart, ormai definitivamente trasferitosi nella capitale (nel 1781), decise di assemblare per una immediata pubblicazione assieme alla gemella K 379, alla coppia delle coeve K 376-377 alle quali aggiunse le antecedenti e allora inedite K 296 e la salisburghese K 378 composta subito dopo il rientro da Parigi. Per cui l'intera serie delle *Sei Sonate op. II* che il musicista intese dedicare all'ottima allieva Josepha Auernhammer, pianista di professione ed accompagnatrice di Mozart stesso in numerosi concerti, risulta così articolata: *Sonate K 376, K 296, K 377, K 378, K 379 e K 380*.

«Una miracolosa varietà e versatilità di sentimenti» (Mila) pervade da cima a fondo la bella *Sonata K 380* nella quale il Saint-Foix intravede il riverbero della mutevolezza e «variabilità dell'esistenza umana con tutti i suoi contrasti». Il movimento di apertura, inaugurato da un tema assertivo, rivela una perfetta integrazione tra i due strumenti, talora in dialettica contrapposizione, tal'altra 'fusi' in stretta unione. La robusta parte pianistica denota il sagace ripensamento del pianismo di Clementi. Arguto e avvincente con le sue scorrevoli terzine, il secondo tema conferisce un 'colore' particolare a questo ampio *Allegro* dalle virtuosistiche emersioni. Quanto all'*Andante* si muove tra le spire di un tragico *sol* minore: pagina singolare, dalla «tinteggiatura cromatica» grazie alla quale va «adombrandosi, nella ossessiva circolarità della melodia, di uno strano febbrile languore». Un senso di sconforto avviluppa la pagina degna delle più sublimi rivelazioni mozartiane, con quei suoi abbellimenti e quelle semicro-me, che incarnano la cifra stessa del brano dal fatalistico divenire.

A ristabilire gli equilibri emotivi ecco l'energico tema 'di caccia' del *Rondò*. Se il tema del *refrain* sembra imparentato alle idee profuse nei *Concerti* per corno, non mancano trasalimenti e qualche tratto appassionato. Piccole nubi destinate a non incrinare peraltro il clima di festosa ebbrezza dell'intero finale.

Composta a Salisburgo tra gennaio e marzo del 1779, appena dopo il rientro da Parigi, e concepita con molta probabilità per il padre e la sorella Nannerl, la **Sonata K 378** è pressoché coeva alla *Krönungs-Messe K 317* e alle *Sinfonie K 318 e 319*.

«Capolavoro di grazia giovanile», la K 378 si presenta subito brillante e virtuosistica e la comparsa d'un più leggiadro secondo tema non ne contraddice affatto il tono. Il pianoforte alterna bassi albertini e rapide scale ad arguti interventi, ma non mancano languidi indugi e sospirose appoggiature. Lo sviluppo prende l'avvio in minore insinuando una certa afflizione, riflesso del recente dolore per la scomparsa della madre. Il gioco delle progressioni conduce ad una sezione solcata da fieri contrasti, poi però, nel giro di poche misure, tutto si placa.

L'*Andantino* sfodera un cantabile di sorgiva spontaneità, adagiato su un 'tappeto' di terzine rivelando reminiscenze dello stile galante di J. Ch. Bach: forse, addirittura, ne rielabora uno spunto e al tempo stesso preannuncia *Il Ratto dal Serraglio*. Nella zona centrale decolla un'idea dal *sound* popolare sostenuta da energici accordi ribattuti. Interviene infine un saporoso *Rondò* dall'argentino ritornello. Brevi irruzioni in minore e introversi passaggi non ne incrinano la giovialità, il piglio bonario e rurale, né la ilare carica.

In chiusura ci viene proposta infine la **Sonata K 481** condotta a termine a Vienna il 12 dicembre del 1785 e poi data alle stampe dal prestigioso Hoffmeister l'anno seguente. Si tratta della terzultima *Sonata* mozartiana per violino e strumento da tasto, alla quale fecero poi seguito solamente la K 526 (1787) e la K 547 (1788). Assieme all'antecedente K 454 e alla K 526, costituisce il gruppo delle ultime tre grandi *Sonate* per i due sommi strumenti, laddove l'ultima in assoluto (la citata K 547, pubblicata postuma nel 1805), pagina curiosa e atipica, al pari della pianistica *Sonata K 545* che la precedette di sole due settimane, è passata alla storia quale sonata 'per principianti'; ed è circostanza davvero bizzarra giacché, se la parte violinistica non presenta soverchie difficoltà, la scrittura pianistica è invece maggiormente complessa.

«Come per le *Sonate* pianistiche, anche in quelle per violino l'ultimo decennio della parabola mozartiana è quello dei capolavori isolati» (Carli Ballola - Parenti): tra questi si annovera senz'altro la *Sonata K 481*. Ignoto le ragioni che ne indussero la stesura. A caratterizzarla un imponente e significativo movimento lento centrale «incuneato tra la cornice 'leggera' dei due movimenti estremi». Si tratta peraltro di una leggerezza - fanno notare i due menzionati studiosi - «del genere teorizzato da Calvino nelle sue *Lezioni americane*», ovvero «che posa le sue pareti di cristallo sulla roccia». Così l'iniziale *Molto Allegro* dalle «pulsioni sbrigliate ed estemporanee» e dalla effusiva sovrabbondanza tematica, quasi nel segno di una «divagante rilassatezza improvvisatoria», per dirla con lo Abert, con quelle sue spregiudicate scorribande svela una mano esperta nel conferire al tutto una dimensione concertante di grande fascino. Uno degli spunti tematici riaffiora nella coda e lo si ritrova poi - ben riconoscibile - nella '*Jupiter*'.

Scritto nell'aristocratica tonalità di *la* bemolle maggiore, il toccante *Adagio* dal singolare «fervore lirico» e dalla progressiva intensificazione espressiva, grazie all'ingegnosa struttura formale e alle sorprendenti modulazioni, cede infine a un movimento in forma di *Variazioni* (sei in tutto): quasi anticipando il finale della beethoveniana *Sonata op. 96* o del *Quartetto op. 74*, in un clima di amabile piacevolezza e serena distensione che, da ultimo, nel metro di una conclusiva *giga*, non esclude tratti di esuberanza «ruvida e fin chissosa».

**Attilio Piovano**



### Francesco Manara

Diplomatosi al Conservatorio "G. Verdi" di Torino con Massimo Marin con lode e menzione, grazie alla De Sono si è poi perfezionato con Prencipe, Gulli, Ricci, Gheorghiu e ad Amsterdam con Krebbers. Nel 1992 è stato scelto da Muti come primo violino dell'Orchestra e della Filarmonica della Scala. Primo violino solista, ha suonato con Accademia di S. Cecilia, Orchestra Mozart, Bayerische Staatsoper, Orchestra di Monaco e Royal Concertgebouw di Amsterdam. Le affermazioni in vari concorsi internazionali (Joachim di Hannover, Stradivari di Cremona, ARD di Monaco, Čajkovskij di Mosca, Paganini di Genova) lo hanno condotto a una brillante carriera esibendosi con un centinaio di orchestre tra cui Suisse Romande, Bayerischer Rundfunk, Radio di Stoccarda, Wiener Kammerorchester, Tokyo Symphony, OSNRai. Nel 1998 debutta al Lincoln Center di New York e nel 2011 è stato invitato a Londra con la Royal Philharmonic Orchestra.

Il suo repertorio spazia da Bach ai contemporanei. Ha inciso per Sony, Foné, Decca. Fondatore del Trio Johannes, ha inciso l'integrale dei *Trii* e dei *Quartetti* con pianoforte di Brahms e il *Trio 'L'Arciduca'* di Beethoven (debutto nel 2002 alla Carnegie Hall). Docente di violino presso l'Accademia della Scala, la Scuola Musicale di Milano e l'Accademia di Alto Perfezionamento di Portogruaro, ha tenuto *masterclasses* alla Manhattan School, in Giappone, Colombia e Venezuela e corsi presso la Scuola di Fiesole, il Laboratorio di Spoleto e l'Istituto Perosi di Biella. Membro di giuria in concorsi internazionali, suona un Guadagnini del 1773.

### Claudio Voghera

Torinese, ha studiato con Luciano Giarbella al Conservatorio "G. Verdi" dove si è diplomato con il massimo dei voti e la lode, frequentando in seguito il corso di composizione tenuto da Gilberto Bosco. Grazie a una borsa di studio della De Sono ha seguito corsi tenuti da Paul Badura Skoda e, per la musica da camera, dal duo Franco Gulli - Enrica Cavallo, da Pierre Amoyal, Alexis Weissenberg e Pavel Gililov; gli incontri determinanti per il suo perfezionamento sono stati quelli con Aldo Ciccolini e con il Trio di Trieste, con i quali ha avuto modo di approfondire il repertorio solistico e quello cameristico studiando nelle Accademie di Biella, Roma e alla Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, ottenendo sempre il diploma di merito.

Con il Trio Johannes ha vinto il secondo premio al Terzo

Concorso Internazionale di Musica da Camera Premio Trio di Trieste e il secondo premio al '3rd International Chamber Music Competition' di Osaka. Con il Trio Johannes nel maggio 2000 ha effettuato una *tournee* in Sud America suonando nelle principali sale di Argentina, Uruguay e Brasile; inoltre grazie alla vittoria al '2001 International Concert Artists Guild Competition' di New York, ha debuttato alla Weill Recital Hall della Carnegie Hall di New York nell'aprile 2002. Da allora è ritornato regolarmente negli Stati Uniti per importanti *tournees*. Gran parte del suo tempo è assorbito dall'attività didattica: è infatti docente di pianoforte principale al Conservatorio di Torino del quale è stato anche vicedirettore fino al 2020 e tiene corsi di perfezionamento estivi per l'Accademia di Musica di Pinerolo progetto Musica d'Estate a Bardonecchia.

### Prossimo appuntamento:

**lunedì 2 novembre 2020**

**Ensemble Kreutzer**

musiche di **Beethoven**

*Maggior sostenitore*



**Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo**

*Con il contributo di*



**POLITECNICO  
DI TORINO**



**REGIONE  
PIEMONTE**

*Con il patrocinio di*



**CITTA' DI TORINO**

**Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00**

**Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89**

**<http://www.polincontri.polito.it/classica/>**